



IN SALUTE

Inserto di informazione di ASST Mantova



Chirurgia all'avanguardia

Robot in sala operatoria entro settembre

Servirà per oltre 300 interventi. La raccolta fondi di lom a quota 200mila euro

È arrivata a quota **200mila euro** la campagna di raccolta fondi di **Iom-Istituto Oncologico Mantovano** a favore del robot chirurgico. Il contributo è stato consegnato il 21 marzo alla Direzione Strategica di Asst e andrà a sostegno delle spese accessorie e dei costi per la formazione del personale. Una gara di solidarietà che ha potuto contare sulla generosità di privati e terzo settore.

“Terremo aperto il conto corrente per eventuali altre donazioni - spiega il presidente di Iom **Luciano**

Lanza - siamo orgogliosi del traguardo raggiunto e riconoscenti a ciascuno per ogni singola partecipazione”.

Per acquisire il robot, Asst Mantova si sta muovendo nell'ambito dell'accordo quadro di Regione Lombardia che assegna l'attrezzatura ai vari centri regionali, sulla base di una deliberazione del 2021. L'investimento presunto, che verrà utilizzato come base d'asta in sede di appalto, è di **1 milione e 551mila euro complessivi** per il noleggio e l'acquisto del materiale di consu-

mo. L'installazione e la **messa in funzione** sono previste per la **seconda metà di settembre**.

“Si tratta di un servizio - commenta il direttore generale di Asst Mantova **Mara Azzi** - che eviterà ai cittadini di spostarsi in strutture lontane da Mantova con trasferte impegnative e costi gravosi. I professionisti sono al lavoro dallo scorso dicembre per apprendere l'uso della nuova tecnologia”.

Il robot sarà impiegato, in particolare, per le discipline di **urologia, chirurgia generale, ginecologia,**

otorinolaringoiatria e chirurgia toracica. Secondo le stime, le procedure chirurgiche interessate all'innovazione tecnologica in questione, a regime, saranno **oltre 300 all'anno**, progressivamente incrementabili.

Potenzialmente ogni procedura chirurgica laparoscopica a livello delle regioni pelvica, peritoneale e toracica può trarre beneficio dall'utilizzo del nuovo sistema. Molte prestazioni chirurgiche di tali sedi anatomiche, attualmente eseguite con accesso open per la loro com-

piessità, potrebbero essere effettuate più facilmente con tecnica laparoscopica assistita del robot con una riduzione delle perdite ematiche, delle complicanze, della degenza ospedaliera.

Ne conseguirà una maggiore sicurezza per i pazienti sia dal punto di vista dei risultati oncologici sia per gli aspetti funzionali. Si mira per altro a creare una rete con le strutture private accreditate, consentendo a ogni paziente mantovano di beneficiare della chirurgia robotica del Poma.

CASA DI COMUNITÀ DI VIADANA

Largo De Gasperi 5/7



PUNTO UNICO DI ACCESSO - PUA

Accoglienza, orientamento e prima valutazione del bisogno di salute della persona
Per informazioni: 0376 435846 • pua.viadana@asst-mantova.it



SCELTA E REVOCA

Ufficio Gestione Assistiti: scelta, modifica e revoca del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta, rilascio esenzioni, gestione Tessera Sanitaria, iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale
Per informazioni: 0376.435840-841 • gestioneassistiti.viadana@asst-mantova.it



MEDICINA SPECIALISTICA E DIAGNOSTICA AMBULATORIALE

Cardiologia, Holter, Pneumologia, Spirometria, Endocrinologia, Diabetologia, Geriatria, Oculistica, Odontoiatria, Otorinolaringoiatria, Audiometria, Medicina Fisica e Riabilitazione, Servizi di diagnostica ambulatoriale, Radiologia (radiografie, ecografie), Ecocardiografie, Spirometrie, Holter
Accesso con impegnativa e prenotazione.



CONTINUITÀ ASSISTENZIALE GUARDIA MEDICA

Numero Unico 116117
Da lunedì a venerdì, dalle 20 alle 8. Sabato, domenica, festivi e prefestivi h24/24



INFERMIERI DI FAMIGLIA

Preso in carico dei pazienti affetti da patologie croniche. Attività di prevenzione/monitoraggio a domicilio o tramite telemedicina
Per informazioni: 0376 435873 • infermierifamiglia.viadana@asst-mantova.it



CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE - CUP

Per informazioni e prenotazioni: numero verde da rete fissa 800.638.638, da rete mobile 02.999599 • cup.viadana@asst-mantova.it



INTEGRAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI PER LA CRONICITÀ

Valutazione multidimensionale dei bisogni dei pazienti
Per informazioni: 0376.435850 • sociale.viadana@asst-mantova.it



PUNTO PRELIEVI

Per informazioni: 0376 435533 • puntoprelievi.via@gmail.com



CONSULTORIO

Servizi di prima accoglienza; visite ostetriche e ginecologiche; colloqui con psicologi e assistenti sociali
Per informazioni: 0376 435878 • consultorio.viadana@asst-mantova.it



VACCINAZIONI

Vaccinazioni per l'infanzia e per gli adulti
Accesso su prenotazione: 0376 435861 (dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 13) • polovaccinale.viadana@asst-mantova.it



ALTRI SERVIZI

Servizio Unificato di Protesica Integrativa (SUPI)
Per informazioni: 0376 435865, protesica.viadana@asst-mantova.it

Medicina legale - Rilascio certificazioni medico legali

Accesso su prenotazione: 0376 435678 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12; lunedì e martedì dalle 14 alle 16) • medicina.legale@asst-mantova.it

Ufficio invalidi Civili

Per informazioni: 0376 435863 • invalidi.viadana@asst-mantova.it



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE/FRAGILITÀ

Accesso libero, con impegnativa del medico curante
Accesso su prenotazione: 0376 201938 (dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 15) • adi.mantova@asst-mantova.it



MEDICINA GENERALE

Sono presenti medici di medicina generale e un pediatra di libera scelta per l'erogazione di servizi sanitari a propri assistiti
Per informazioni: 0376 435889



SALUTE MENTALE

Centro Psicosociale
Per informazioni: 0376 435975 • cps.viadana@asst-mantova.it

UONPIA

Per informazioni: 0376 435866 - 435876 - 435890 • npi.viadana@asst-mantova.it

SerT

Per informazioni: 0376 435867 • sert.viadana@asst-mantova.it



Inquadra il QrCode per saperne di più e rimanere aggiornato sulle modalità di accesso e di prenotazione.

OBIETTIVO SALUTE > DI MARIA TERESA COSTANTINO, DIRETTORE ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA CLINICA E REUMATOLOGIA

Orticaria, l'origine allergica è molto rara

La presenza di pomfi può ingannare, importante la diagnosi differenziale. Cause spesso sconosciute

Nell'immaginario collettivo c'è una sostanziale identità tra orticaria e allergia. Tale percezione non sarebbe immotivata: il pomfo è la lesione che distingue l'orticaria dalle altre manifestazioni cutanee, ma è anche il criterio di giudizio per stabilire la presenza di una sensibilizzazione allergica IgE-mediata; infatti il legame tra l'allergene (alimento, polline) e le IgE specifiche presenti sulla superficie del mastocita porta alla liberazione di istamina e degli altri mediatori proinfiammatori che dal punto di vista clinico si traduce nella diagnosi di rinite e asma bronchiale allergico o di allergia ad alimenti. Malgrado questo fantasioso parallelismo l'orticaria allergica è molto rara.

A innescare il meccanismo raramente interviene un allergene, cosa che accade soprattutto nelle forme acute, per cui compito dell'allergologo è individuare l'allergene responsabile per attuare le misure preventive e terapeutiche più appropriate, parten-

do dall'anamnesi, la chiave di volta per la definizione dell'iter diagnostico-terapeutico. Episodi di orticaria ricorrente che avvengono sempre con lo stesso alimento o con alimenti appartenenti alla medesima famiglia, per esempio frutta a guscio, associata ad altra sintomatologia, respiratoria, addominale, è molto probabilmente causata da un'allergia alimentare; sintomi localizzati solo al cavo orale come prurito, gonfiore della lingua, raramente orticaria che avviene solo consumando l'alimento non cotto, verosimilmente non hanno nulla a che vedere con l'allergia alimentare, ma si tratta di una sindrome

orale allergica. Per questa differenziazione è importante l'attuazione di un iter diagnostico appropriato che prevede, oltre all'esecuzione del prick test per l'individuazione della fonte allergenica, altre indagini di laboratorio più approfondite e specialistiche, come la diagnostica molecolare. Un esame di laboratorio che consente di distinguere tra una forma di orticaria causata dalla sensibilizzazione a proteine presenti anche nei pollini - quindi per cross-reattività pollini-alimenti, per cui l'alimento potrà essere consumato cotto - da una vera allergia alimentare, per sensibilizzazione a proteine spe-

cifiche dell'alimento come le lipid transfer protein o storage protein (proteine di deposito), proteine resistenti a calore e digestione. Il riscontro di sensibilizzazione allergica a tali proteine può causare reazioni gravi generalizzate fino allo shock anafilattico, per cui devono essere messe in atto misure di prevenzione drastiche come l'evitamento dell'alimento anche in tracce e la pronta disponibilità dell'adrenalina.

Quando invece le lesioni pomfoidi, il prurito generalizzato e gli episodi di angioedema sono presenti da più settimane, siamo di fronte a una forma di orticaria cronica, raramente allergica. Il compito dell'allergologo è ancora più arduo, perché deve allargare i profili della diagnosi differenziale a patologie di interesse internistico per escludere cause infettive, metaboliche, autoimmuni. Il più delle volte le cause dell'orticaria rimangono comunque sconosciute. Infatti, sono molte le sostanze esogene ed endogene in grado di indurre direttamente la li-



Maria Teresa Costantino

berazione di istamina e quindi l'insorgenza dell'orticaria, ma nella maggior parte dei casi difficilmente identificabili per cui si parla spesso di orticaria spontanea.

Fortunatamente abbiamo le armi per garantire una discreta qualità di vita, dagli antistaminici di prima e seconda generazione fino al farmaco biologico, Omalizumab, indicato nelle forme gravi e persistenti malgrado l'utilizzo di terapia farmacologica ad alto dosaggio. Per cui, l'orticaria non fa più paura.



Equipe allergologia reumatologia

OBIETTIVO SALUTE > DI RENATO ROSIELLO, DIRETTORE STRUTTURA RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA

Cardiopatie, la riabilitazione è a tutto campo

Un reparto dedicato all'ospedale di Mantova per il recupero psicofisico globale dei pazienti operati

La riabilitazione cardiologica, oggi denominata **cardiologia riabilitativa**, come emerge nell'ultima Convention delle Cardiologie Riabilitative di Regione Lombardia tenutasi a Milano il 2 febbraio 2023, identifica una branca ben definita nell'ambito cardiologico. Essa rappresenta la sommatoria degli interventi necessari a garantire le migliori condizioni cliniche, fisiche, psicologiche e sociali dei pazienti con cardiopatia sia essa post-acuta che cronica. In particolare, nei pazienti con cardiopatia post-acuta, il

ruolo della cardiologia riabilitativa è cruciale nel garantire la continuità delle cure di pazienti che, viste le pressanti richieste di ricoveri per acuti, sempre più precocemente vengono dimessi dai letti dedicati all'acuzie e che nel primo periodo necessitano di uno stretto monitoraggio. Ottenuta la definitiva stabilizzazione clinica, la successiva degenza in Riabilitazione Specialistica Cardiorespiratoria è finalizzata al percorso riabilitativo volto a migliorare le condizioni di salute e una tempestiva ripresa delle attività lavorative

e non lavorative. A tale scopo la Cardiologia Riabilitativa favorisce il **processo di recupero psicofisico**, ma ha un ruolo più importante e potente che è quello di mettere in atto attività farmacologiche e non, in modo di **ottimizzare la prevenzione della progressione della malattia**. In pratica lo scopo finale è quello della prevenzione (secondaria) della malattia.

In accordo con la Società Europea di Cardiologia, il 'Gruppo Italiano di Cardiologia Riabilitativa e Preventiva' afferma che il ruolo della Cardiologia Riabilitativa si è molto evoluto negli ultimi 20 anni e dai primi programmi sviluppati negli anni '60, basati prevalentemente sull'esercizio fisico e rivolti a pazienti dopo infarto non complicato. Si è passati a un **intervento di cura globale** del cardiopatico che comprende la stratificazione del rischio residuo, la valutazione funzionale, l'ottimizzazione terapeutica, l'educazione-informazione sanitaria, la ripresa dell'attività fisica in regime di sicurezza e l'impostazione di significative modifiche

dello stile di vita. Attualmente nel nostro reparto vengono ricoverati pazienti sottoposti a intervento cardiocirurgico, a cardiologia interventistica, affetti da scompenso cardiaco post-acuto o da patologia cardiache e che possano giovare di un percorso riabilitativo, provenienti dal Poma e dagli ospedali periferici o altre strutture lombarde. La degenza media è di **due settimane** ed è a disposizione un'**equipe composta da medici, fisioterapisti, infermieri e personale ausiliario**. Si eseguono esami cardiologici strumentali non invasivi. È possibile usufruire, su richiesta, di tutte quelle competenze correlate alla riabilitazione - ad esempio quella psicologica, nutrizionale, pneumologica - ma anche di consulenze specialistiche qualora richiesto dalla patologia concomitante in atto.



Renato Rosiello

Alla luce del ruolo delle Cardiologie Riabilitative in Lombardia sono stati previsti stanziamenti per potenziare questa attività. Il nostro reparto andrà quindi incontro ad un adeguamento strutturale. In tal senso i lavori del blocco C ci permetteranno di potenziare l'attività, di ottimizzare gli spazi e quindi di poter avere una funzionalità migliore. Puntiamo anche a rafforzare l'organico, in modo da incrementare il numero dei pazienti per avviare quei controlli ambulatoriali che tanto avvicinano la Cardiologia Riabilitativa al territorio e alla Medicina di base.



La palestra del reparto

Vieni via *con me*

Mostra di **Marzia Roversi**

8 marzo 2023 • 11 giugno 2023

Hallart • Hall ospedale di Mantova



Inquadra il QRCode
per saperne di più
sul progetto *Hallart*

